

Codice A1514B

D.D. 14 maggio 2019, n. 674

Progetto "L'Anello Forte 2 – rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta" finanziato nell'ambito del Bando 3/2018 del Dipartimento delle Pari Opportunit della Presidenza del Consiglio dei Ministri - CUP J69G19000030008 – approvazione di schema di convenzione con IRES Piemonte previsto dalla D.D. n. 489/A1514B del 19.04.2019.

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare la bozza di schema di convenzione – allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - da stipulare con IRES Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dall'articolo 26 del D. Lgs. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte; al fine comunque di dare atto delle avvenute modificazioni, si dispone che gli estremi del presente provvedimento siano riportati nella suddetta sezione in calce agli atti nn. 489/a1514B del 19.04.2019 e 494/A1514B del 19.04.2019.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

La funzionaria estensore
Domenica Diana

La Dirigente Responsabile
Manuela RANGHINO

Visto del Direttore Regionale
Gianfranco BORDONE

Allegato

Convenzione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES Piemonte - per la realizzazione del progetto “L'Anello Forte 2 – rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta” a valere sul Bando 3/2018 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Premesso che

Con D.G.R. n. 14-8277 dell'11.01.2019 è stata approvata la candidatura di un progetto da parte della della Regione Piemonte, nell'ambito del Bando 3/2018 a valere sui Fondi del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Capo del Dipartimento per le pari opportunità con Decreto del 27 febbraio 2019 di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento tra cui il progetto presentato da Regione Piemonte in qualità di capofila per un importo pari a Euro 1.812.200,00..

In data 9.04.2019 è stata firmata la Convenzione con il Dipartimento per le Pari Opportunità.

Con Determinazione n. xxxxxx del xxxxxx la Regione Piemonte ha approvato la sottoscrizione della presente Convenzione finalizzata alla collaborazione tra la Direzione Coesione Sociale e l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES Piemonte – per la realizzazione di attività relative al progetto “L'Anello Forte 2 – rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta”

Considerato che

il progetto “L'Anello Forte 2 – rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta”, elaborato con i soggetti attuatori individuati, ha come obiettivo generale di assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Il progetto prevede interventi riferiti alla fase dell'emersione delle vittime, della segnalazione e invio ai servizi di protezione, dell'individuazione, protezione e prima assistenza e dell'assistenza di secondo livello nell'ambito territoriale del Piemonte e della Valle d'Aosta.

IRES Piemonte è stato istituito con legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 e s.m.i. ed è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione per lo svolgimento di attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di

programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

i compiti istituzionali dell'I.R.E.S Piemonte sono, tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;

oltre ai predetti compiti istituzionali, declinati all'art. 3 della citata L.R. 43/1991 e s.m.i., l'I.R.E.S. Piemonte svolge ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva (art. 3 bis della citata L.R. 43/1991 e s.m.i.);

il piano di attività dell'Istituto Regionale per le Ricerche Economico Sociali del Piemonte - I.R.E.S. Piemonte - per l'anno 2018, nello specifico, prevede attività che rientrano nell'Ambito tematico dell'Immigrazione e integrazione sociale;

IRES Piemonte svolge attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio Regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e di valutazione delle politiche; nello specifico l'Istituto ha sviluppato negli ultimi anni una profonda conoscenza e specifiche competenze nell'ambito del fenomeno migratorio le cui problematiche includono necessariamente anche il crescente fenomeno della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani;

IRES Piemonte ha maturato una significativa esperienza attraverso la realizzazione di molteplici progetti volti sia a migliorare le politiche di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri che a migliorare la capacità degli operatori ad individuare le vittime del traffico di esseri umani tra i richiedenti asilo e i migranti;

IRES Piemonte ha acquisito attraverso le precedenti esperienze in attività analoghe anche le necessarie capacità tecniche dotandosi di una adeguata struttura organizzativa e professionalità pertinenti;

nell'ambito delle progettualità finanziate alla Regione Piemonte a valere sui fondi FAMI - Fondo Asilo Migrazione Immigrazione Ires Piemonte è partner di progetto per i progetti: "Petarca 6", "Impact – InterAzioni 2" e "Prima";

su tutte le progettualità sopra citate, coadiuva la Regione Piemonte con attività di supporto al coordinamento generale alla gestione finanziaria e alla rendicontazione generale e alla gestione dei rapporti con i partner di progetto nonché con attività proprie come per esempio, tra le altre, si specificano: mappatura e aggiornamento continuo su servizi, associazioni, progetti finalizzati alla creazione delle banche dati. Raccolta di dati statistici sui territori della regione e su temi rilevanti per le singole aree provinciali (titolari di protezione internazionale, MSNA, ecc.).

con D.G.R n. 1-4172 del 14 novembre 2016 sono state approvate le Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, e ad integrazione della L.R. 43/1991 e s.m.i.;

IRES Piemonte ha presentato domanda di iscrizione all'elenco tenuto dall'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC di cui all'art. 192, comma 1 del Codice dei contratti pubblici, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.i delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici, in data 9 gennaio 2019 – prot. n. 0045306;

E' stata valutata la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'*in house providing*, in favore dell'I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a I.R.E.S. Piemonte, e in particolare di verificare, ai sensi dell'art. 192, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, del D.Lgs. 50/2016, la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;

Valutato che, a seguito di richiesta da parte della Direzione Coesione Sociale, l'IRES Piemonte, in data 18 aprile 2019, ha presentato una proposta di dettaglio tecnico-economica che evidenzia le attività da realizzare sopra citate oltretutto i costi relativi che risultano pari ad Euro 110.000,00 comprensivi degli oneri fiscali per un periodo di 15 mesi;

Si è provveduto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 192, comma 2 del Codice dei contratti pubblici e del D.Lgs. 50/2016, ad effettuare la valutazione sulla congruità economica dell'offerta, avuto riguardo al valore della prestazione;

i parametri di riferimento assunti per la definizione di tale congruità sono stati:

- le quote suggerite come eventuale base d'asta dal CONSIP per servizi di assistenza tecnica, analisi e valutazione per le tariffe di costo giornata/persona risultante dal prezzo di aggiudicazione aggiornata dalla gara Consip per i Servizi di assistenza tecnica per le Autorità di Gestione e di Certificazione PO 2014-2020, vale a dire 394,00 euro/giornata;
- il Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014 – 2020 nella sua versione di luglio 2016 (Ministero dell'Interno).
- Il parere del NUVAL, per gli importi stimati dalla Rete Rurale Nazionale (RRN), che ha individuato, attraverso un'indagine di mercato, i prezzi di riferimento relativi a servizi e prodotti di valutazione, e i cui esiti sono riportati nell'allegato 2 del documento "L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020".

Il preventivo presentato è risultato congruo sulla base dei parametri sopra indicati.

Con determinazione dirigenziale n. 489/A1514B del 19.04.2019 si è provveduto ad affidare l'incarico in house providing delle attività sopra citate e con determinazione dirigenziale n. 494/A1514B del 19.04.2019 si è disposto l'accertamento e l'impegno delle somme riguardanti il progetto e l'assegnazione, nello specifico, della somma pari a Euro 110.000,00 compresi tutti gli oneri fiscali a IRES Piemonte.

Ai sensi del parere espresso dall'Agenzia delle Entrate – Direzione regionale del

Piemonte Ufficio Consulenze, interpello n. 901 – 13/2017 – il corrispettivo è soggetto ad IVA;

Quanto sopra premesso tra:

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, rappresentata dal Direttore regionale della Coesione Sociale dott. Gianfranco BORDONE e domiciliato ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Via Magenta 12 a Torino, delegato con DGR n. 14-8277 dell'11.01.2019

e

l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (I.R.E.S.) - C.F. 80084650011- con sede legale in Via Nizza 18- 10125 Torino, di seguito **I.R.E.S. Piemonte**, nella persona del legale rappresentante Mario VIANO,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto della convenzione

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e I.R.E.S. Piemonte per quanto attiene alla realizzazione di attività del Progetto denominato "L'Anello Forte 2 – rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta" disciplinando responsabilità, ruoli e modalità di gestione in ordine alla sua realizzazione.

Art. 2 Durata della Convenzione

La presente Convenzione decorre dalla data della firma e avrà una durata di 15 mesi.

Art. 3 Obblighi di I.R.E.S. Piemonte

I.R.E.S. Piemonte si impegna a:

- perseguire gli obiettivi del progetto assicurandone la piena realizzazione;
- collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione;
- fornire a Regione Piemonte tutta la documentazione necessaria e ogni altra informazione utile sulle attività oggetto della presente Convenzione;
- presentare, alla fine del progetto, una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti;
- rispettare tutti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione tra il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte;

Nello specifico si impegna a:

- Collaborare nel coordinamento delle attività e nei rapporti con i soggetti attuatori del progetto anche in riferimento alla rendicontazione attraverso: gestione mailing list; redazione di verbali e report, gestione dei rapporti con il Numero Verde Nazionale; predisposizione del piano esecutivo e delle

relazioni intermedia e finale delle attività; predisposizione di linee guida e fac-simili per la rendicontazione delle spese, incontri di formazione per gli enti attuatori sulle regole di rendicontazione; raccolta e analisi documenti giustificativi di spesa e predisposizione dei documenti di rendicontazione intermedia e finale.

- Raccogliere ed elaborare i dati per svolgere una mappatura del fenomeno della tratta nei diversi ambiti di sfruttamento attraverso indagini qualitative e quantitative periodiche;
- Offrire supporto scientifico per la realizzazione delle azioni di sistema, attraverso l'analisi delle pratiche, l'organizzazione di incontri di confronto, la predisposizione di documenti di sintesi e bozze di protocolli di intesa, la raccolta ed elaborazione di dati e la gestione di contatti istituzionali.
- Offrire supporto scientifico per l'azione di governance del progetto, attraverso la programmazione e gestione degli incontri delle Unità di coordinamento tematiche, del Comitato di pilotaggio e del Gruppo di coordinamento nell'ambito della Cabina di regia regionale contro la tratta.
- Svolgere il monitoraggio (in itinere ed ex post) delle specifiche azioni a favore dei destinatari. Gli strumenti di monitoraggio del progetto verranno predisposti all'avvio delle attività e saranno strutturati in forma di schede di rilevazione delle informazioni procedurali sullo svolgimento delle attività, raccolte con cadenza trimestrale. Le schede saranno diversificate per ciascuna fase e per ciascuna attività prevista dal percorso e saranno utili a: raccogliere dati e informazioni sul fenomeno rivelato attraverso UdS, Equipe Indoor e Sportelli su tutti gli ambiti dello sfruttamento; raccogliere dati e informazioni sui percorsi di accoglienza residenziale e sui percorsi di autonomia (empowerment, formazione professionale, inserimento al lavoro). In particolare, con riferimento all'inserimento sociale e lavorativo delle persone prese in carico con il progetto si provvederà a rilevare, con il supporto degli enti attuatori, la situazione delle persone ad un anno dalla chiusura del progetto attraverso un'intervista ad un campione di beneficiari e agli attuari e partner coinvolti nel percorso.
- rispettare il cronogramma delle attività e le relative scadenze, comprese quelle della rendicontazione;
- mettere a disposizione personale qualificato;

Art. 4 Obblighi della Regione Piemonte

La Regione Piemonte, in qualità di capofila del progetto, si impegna a:

- collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione;
- fornire ad IRES Piemonte tutta la documentazione necessaria e ogni altra informazione utile per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione;

Art. 5 Risorse del progetto

Le risorse, a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dalla presente Convenzione, ammontano complessivamente ad Euro 110.000,00 oneri fiscali compresi. Tale somma sarà erogata subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale da parte del DPO e in analogia alle modalità previste dall'art 5 della Convenzione tra il Dipartimento Pari

Opportunità e la Regione Piemonte firmata in data 9 aprile 2019.

Eventuali modifiche della somma assegnata, a seguito di modifiche progettuali e variazione di budget in corso d'opera, sarà ridefinita attraverso Determina Dirigenziale con la quale si modificherà il presente articolo.

Art. 6 Privacy

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali necessari per la stipulazione della presente convenzione conformemente a quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

2. Informativa sul trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione Piemonte per la stipulazione della convenzione:

- I dati personali acquisiti dalla Direzione Coesione sociale verranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative alla stipulazione della presente convenzione e relativi adempimenti di legge, nell'ambito del inerenti il presente contratto d'appalto, nell'ambito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 e del Decreto del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2018 relativo al Bando 3/2018. I dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento al perfezionamento dell'affidamento in house providing di cui alla d.d. 489/A1514B del 19.04.2019;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore regionale alla Coesione Sociale;
- Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
- i dati personali saranno comunicati al Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- i dati personali sono trasmessi ad altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti

dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

2. Informativa sul trattamento dei dati personali acquisiti da IRES Piemonte per la stipulazione della convenzione:

Art. 7 Trattamento dati personali da parte del Responsabili esterno

Il Direttore pro tempore della Direzione Coesione Sociale, in qualità di Delegato del Titolare (di seguito denominato "Delegato"), in applicazione della D.G.R. 1-6847 del 18/05/2017 e in attuazione della D.D. 219 del 8/03/2019, limitatamente alla realizzazione delle finalità della presente convenzione nomina IRES Piemonte quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato "Responsabile/i"). Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "RGPD") è disciplinato dalle condizioni di attuazione e dalle istruzioni di seguito riportate.

In qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, IRES è tenuto ad adempiere a tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali unionale, nazionale e regionale.

7.1 Definizioni

Ai sensi dell'art.4 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD) si intende:

- per «*responsabile del trattamento*» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- per «*trattamento*» "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione".

7.2 Trattamenti dei dati personali

Ai sensi dell'art. 5 del RGPD, i dati personali devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del RGPD e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

7.3 Natura e finalità dei trattamenti

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale, a cui i Responsabili esterni sono autorizzati ad accedere sono i seguenti: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento, estrazione, elaborazione statistica e consultazione.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 489/A1514B del 19.04.2019 e alla presente convenzione.

7.4 Oggetto dei trattamenti

Ove previsto, i trattamenti effettuati con modalità informatiche potranno riguardare esclusivamente le banche dati messe a disposizione dalla Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, mediante gli applicativi forniti dalla Direzione stessa.

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con le attività previste dalla determinazione dirigenziale n. 489/A1514B del 19.04.2019 e relative al progetto L'Anello Forte 2 – rete antitrattra del Piemonte e Valle d'Aosta, sono messi a disposizione dal Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti (*a titolo esemplificativo e non esaustivo*):

- dati anagrafici (nome cognome, genere, dati di nascita, codice fiscale)
- dati particolari di cui all'art. 9 del RGPD (es. dati relativi alla salute, all'origine etnica...);
- dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del RGPD;

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche coinvolte negli interventi a valere sul finanziamento del Dipartimento delle Pari Opportunità Bando 3/2018 e relative al progetto regionale L'Anello Forte 2 – rete antitrattra del Piemonte e Valle d'Aosta. Le categorie di interessati sono *(a titolo esemplificativo e non esaustivo)*:

- destinatari finali del progetto succitato;
- legali rappresentanti e operatori dei soggetti attuatori afferenti al progetto sopracitato;

In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni fornite con la presente convenzione.

7.5 Durata dei trattaemnti

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare realizzazione dell'intervento specifico del progetto regionale.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, ecc.).

7.6 Funzioni e obblighi del responsabile esterno

Nello svolgimento delle attività previste nel progetto specificato e relativo Bando 3/2018 del Dipartimento delle Pari Opportunità, il trattamento dei dati personali dovrà avvenire da parte del Responsabile, che dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. (UE) 679/2016, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del RGDP. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:
 - distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

- assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del RGPD;
- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 – 22 del RGPD;
- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 del RGPD, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di *providing* e *backup* utilizzati ordinariamente.

7.7 Obbligo di riservatezza

Il Responsabile esterno si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dagli avvisi pubblici. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto al paragrafo "Sub-responsabili. Manleva".

7.8 Garanzie prestate dal responsabile esterno

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Delegato del Titolare al momento del perfezionamento della nomina.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del provvedimento di approvazione e/o autorizzazione delle attività o del contratto di affidamento di servizi. Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (*hosting provider*, prestatori di servizi *Cloud* ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente provvedimento dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni di cui all'affidamento in house providing di cui alla d.d. n. 489/A1514B del 19.04.2019. Conseguentemente, i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nell'avviso pubblico e nel presente atto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

7.9 Registro delle attività di trattamento

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 5 del RGPD, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

1. il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
2. le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;
3. ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo paragrafo dell'art. 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
4. ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, paragrafo 1 del RGPD.

7.10 Sub-responsabili. Manleva.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

L'accettazione delle istruzioni di cui a questo articolo avviene tramite sottoscrizione della presente Convenzione.

7.11 Obblighi di collaborazione

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente atto giuridico. In ogni caso il Delegato del

Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Art. 8 Norme finali

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Art. 9 Controversie

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 10 Imposta di bollo

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 I.R.E.S. Piemonte è esente dall'imposta di bollo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Piemonte
Il Direttore regionale
Gianfranco BORDONE

I.R.E.S. Piemonte
Il Presidente
Mario VIANO